



COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO

Notiziario settimanale

Anno pastorale 2025-2026 n. 25

Domenica 22 febbraio 2026 – Prima di Quaresima

Vangelo secondo Matteo (4, 1-11)

In quel tempo. In quel tempo. Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

«Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». La prima domenica di Quaresima ci conduce con Gesù nel deserto. Un luogo semplice, spoglio, dove non ci si può nascondere. Papa Francesco diceva che il tentatore prova a distrarre Gesù dall'obbedienza e a offrirgli scorciatoie facili, ma Gesù risponde con la Parola. Non con discussioni, non con dimostrazioni di forza. Con la Parola. È lì che trova stabilità e direzione.

Da adolescente ho passato molte estati all'oratorio a fare attività che implicavano la *parola*. C'era il Vangelo quotidiano, annunciato dal nostro sacerdote, sbriciolato per nutrire i più piccoli, ma anche la lettura del giornale, commentato insieme. C'era la traccia per la preghiera personale con le indicazioni per la Lectio, come insegnava il "nostro cardinale". Nei tempi forti ricevevamo una lettera da un sacerdote sconosciuto che ci lasciava un messaggio: il nome della firma era costruito con le iniziali di Martini, Milani e Mazzolari. Non erano grandi discorsi, ma parole che piano piano lasciavano un seme e facevano crescere. Se anche noi ci fermassimo un attimo a riflettere, ci accorgeremmo di quante *parole felici* ci sono state donate, in un mondo in cui spesso le parole sono bistrattate e hanno perso valore.

Il linguaggio, oggi, è usato molto e spesso male: inflazionato, semplificato, esasperato, privato di cura, piegato alle logiche della propaganda, del denaro e del potere. Proprio per questo, usare bene una parola – con intenzione, misura e ascolto – diventa quasi un atto rivoluzionario. Vale la pena di tornare alla Parola di Dio, essenziale e autentica, per trovare un linguaggio che aiuta a costruire e non a confondere. Gesù ci mostra un modo di comunicare diretto e insieme carico di significato: un linguaggio che non ferisce, non manipola e non crea barriere, ma costruisce, unisce e apre alla comprensione reciproca. Non si tratta di inseguire una perfezione impossibile, ma di imparare ad ascoltare e poi usare un linguaggio meno carico di giudizio, più capace di esprimere ciò che è giusto,

buono e necessario. E così possiamo scegliere di essere testimoni della Parola, fedeli fino in fondo. Perché Gesù, il Verbo di Dio, è presente in mezzo a noi.

Loredana D'Apote

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- Oggi è in distribuzione ***l'Amico della Famiglia di febbraio***.
- Martedì 24 febbraio a Lissone ***l'Arcivescovo presiede la Via Crucis per la zona pastorale di Monza***: ritrovo alle 20.30 presso la RSA Agostoni (via E. Bernasconi 14), anche in caso di pioggia. La conclusione della celebrazione è nella Chiesa prepositurale.
- Domenica 1 marzo alle 9.30 a S. Valeria in via Piave, ci sarà il terzo incontro dell'**itinerario formativo adulti di AC**. Terminerà con la S. Messa delle ore 11.
- Lunedì 2 marzo a S. Ambrogio inizia il **percorso di preparazione al Matrimonio**.
- Giovedì 5 marzo alle 21 in Sala Minoretti ci sarà la presentazione del **viaggio di agosto a Vienna e Praga**. Lunedì 23 marzo al Lazzaretto la **serata per la Grecia**.
- Sono in corso le iscrizioni per il Pellegrinaggio di giovedì 12 marzo al **Santuario di Monte Berico** e visita al centro di Vicenza.

OGGI INIZIA IL TEMPO DI QUARESIMA

- + Ad ogni S. Messa viene celebrato il rito delle Ceneri
- + Per la preghiera quotidiana personale o in famiglia c'è il sussidio: *"La Parola ogni giorno - Io faccio nuove tutte le cose"* disponibile in ogni Parrocchia
- + Ogni giorno sul portale della Diocesi c'è *"Kyrie"* la meditazione dell'Arcivescovo
- + Da oggi si inizia ad utilizzare il nuovo libretto dei canti: In ogni Parrocchia il canto iniziale di ogni Messa festiva si farà davanti alla Croce
- + Ogni giovedì dalle 21 alle 22 a S. Ambrogio Adorazione Eucaristica per i giovani
- + Esercizi spirituali della Comunità pastorale da martedì 10 a venerdì 13 marzo
- + Ricordiamo l'indicazione della Chiesa che propone ogni venerdì di Quaresima come giorno di astinenza dalla carne (per le persone dai 14 anni in poi); il 1° venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo come giorni di digiuno (per le persone da 18 a 60 anni).
- + In ogni Parrocchia c'è la cassetta per la raccolta della carità quaresimale destinata all'Oratorio della città di Palmeiropolis in Brasile.

INIZIATIVE VARIE

- In Galleria Civica Mariani di via Cavour 26 continua fino all'1/3 la mostra *"80 anni con voi. Storie di comunità"* in occasione dell'80° del Circolo Acli di Seregno.
- Mercoledì 25 febbraio alle 21 il Collegio Ballerini propone l'incontro *"Francesco, il segreto della gioia"*.
- Sabato 28 febbraio alle 20, al Buffet del Pellegrino in via Piave si terrà la *"Cena per la Carità"* con l'intero ricavato per iniziative di carità. La quota di 30 euro è da versare entro il 23 febbraio presso la segreteria dell'oratorio San Rocco negli orari di apertura (da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 18 e domenica dalle 16 alle 18).
- Sabato 28 febbraio alle ore 20 nel salone della Parrocchia del Lazzaretto *"Culture senza frontiere"* organizza l'annuale *"Cena dell'Amicizia"* con la partecipazione dell'Associazione ACRA ETS a sostegno dei progetti in Ciad. Le iscrizioni entro il 24 febbraio.

VACANZE ESTIVE CON GLI ORATORI

Da oggi sono aperte le iscrizioni ai vari turni di vacanze con gli Oratori:

- dal 4 all'11 luglio a S. Giacomo in Valle Aurina (BZ) per IV e V elementare
- dall'11 al 18 luglio a S. Giacomo in Valle Aurina (BZ) per I e II media
- dal 20 al 26 luglio in Liguria per III media e adolescenti
- dal 28 luglio al 7 agosto in Albania per 18/19enni e giovani.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00



0362 230810 – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio

Comunità pastorale:

<https://www.comunitapastoraleseregno.it>



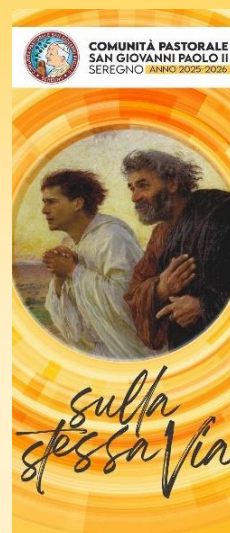
n Fabio Sgarla – cellulare 340 0720264

@parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogioo - @parrocchiasambrogio



CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE 22/02 AL 01/03

Domenica 22 Prima di Quaresima	Is 58, 4b-12b - Sal 102 (103) - 2Cor 5, 18 – 6, 2 - Mt 4, 1-11
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per i catecumeni della nostra Diocesi
	10.30: Per la comunità
	20.30: Per Papa Leone XIV
Lunedì 23 della prima settimana di Quaresima	Gen 2, 18-25 – Sal 1 – Pr 1, 1a.20-33 – Mt 5, 1-12a
	08.30: Per la pace
Martedì 24 della prima settimana di Quaresima	Gen 3, 1-8 – Sal 118 – Pr 3, 1-10 – Mt 5, 13-16
	08.30: Def. Bagarotti Wanda e Ambrogio
Mercoledì 25 della prima settimana di Quaresima	Gen 4, 1-16 – Sal 118 – Pr 3, 19-26 – Mt 5, 17-19
	08.30: Per la remissione dei peccati
Giovedì 26 della prima settimana di Quaresima	Gen 4, 25-26 – Sal 118 – Pr 4, 1-9 – Mt 5, 20-26
	18.00: Def. Mazzeo Caterina – Giussani Pietro
Venerdì 27 della prima settimana di Quaresima	PRIMO VENERDÌ' DI QUARESIMA – giorno di digiuno
	Dt 1, 3-11 – 1Sam 12, 1-11 – Es 3, 1-12 – 1Re 3, 5-14
	08.30: Lodi mattutine e meditazione su san Francesco
	15.00: Via crucis in chiesa per tutti
	17.00: Via crucis in oratorio per i ragazzi
Sabato 28 della prima settimana di Quaresima	21.00: Via crucis francescana per adulti e meditazione
	Os 6, 4-6 – Sal 111 – Rm 13, 9b-14 – Mt 12, 1-8
Domenica 1 Seconda di Quaresima "della Samaritana"	18.00: Per i benefattori defunti della nostra comunità
	Es 20, 2-24 – Sal 18 – Ef 1, 15-23 – Gv 4, 5-42
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Per Papa Leone XIV
	20.30: Per coloro che ci hanno chiesto una preghiera



Il senso della Quaresima

La Quaresima è un termine rubato alla Bibbia: 40 i giorni di Noè nell'arca, di Mosè sul Sinai, di Elia verso l'Oreb, dell'Esodo nel

deserto, per la conversione di Ninive, Gesù nel deserto.

Quaresima contiene idea di esodo, viaggio: dalla cenere alla luce. Inizia sempre in inverno, l'ultima stagione, ma termina sempre in primavera, a Pasqua. Quindi più che un tempo penitenziale, è un rifiorire. La nostra fede tradizionale ha poco respiro, è senza fiato. Il più delle volte viene ridotta alla liturgia domenicale in chiesa.

Invece la Quaresima coinvolge il creato, è la stagione dell'essenziale e delle ripartenze, comincia sempre in inverno e punta dritta verso un giardino, fuori Gerusalemme. Passando per un deserto, un monte, un pozzo... La Bibbia insegna che le storie più belle cominciano sempre da un naufragio. Che il nuovo, nella Sacra Scrittura, nasce sempre nelle paludi o nei deserti.

La Quaresima è un tempo che inizia dalle ceneri, un Vangelo che inizia dal deserto e dal male in agguato. Ma che termina nella bellezza delle pietre rotolate via dal sepolcro, non un tempo di mortificazioni, penitenza, fioretti, sacrifici: invece un tempo vivificante, e non mortificante. È il regalo tempo, a noi distratti, di 40 giorni.

Entriamo nella Quaresima come dentro una cattedrale, edificata non nello spazio, ma nel tempo. Sono quaranta giorni messengeri.

La Quaresima è come la potatura per le piante: non un castigo ma un regalo, togliere il superfluo per essere più semplice, più vigoroso e più fecondo: passare dalla molteplicità alla profondità, dalla dispersione alla convergenza. Il Vangelo raccoglie tre atteggiamenti: la preghiera, l'elemosina e il digiuno. Tre relazioni fondamentali di ogni uomo: con gli altri, con Dio, con noi stessi e le cose.

Preghiera

Nel segreto. Nel silenzio. Anche il pensiero di pace pensato nella grotta più profonda non resta senza effetto. Senza effetto sono le parole gridate.

Elemosina

È una dimensione tipicamente biblica. Non esisteva nella cultura greco romana. Solo atti sporadici, ma non il progetto di essere solidali. Elemosina ha la radice del verbo eleo, ho misericordia. È la misericordia in azione. Il prendersi cura con tenerezza, come progetto...non occasionale.

Digiuno

E quando digiunate non assumete un'aria disfatta, come gli ipocriti. Il digiuno significa un rapporto non predatorio con il mondo. Interrompe il rapporto di violenza e di sfruttamento. Facilita la compassione, l'alleanza con tutto ciò che vive.

Tre comportamenti che ci aiutano e ridefinire le cose essenziali. Carità, preghiera, rapporto armonioso e fecondo con le cose.



Il segno delle ceneri

Le ceneri sono ciò che rimane quando non rimane più niente. Il quasi niente, da cui però ripartire.

È un simbolo della nostra umanità, il minimo della nostra umanità da cui ripartire verso la Pasqua, quando il soffio nuovo di Dio rianimerà anche le cose morte e le farà rifiorire.

L'imposizione delle ceneri ha nel suo gesto qualcosa di battesimale, sulla tua testa non l'acqua, ma la cenere.

“Io sono così”: creatura di polvere e cenere che attende il soffio dello spirito divino, come il primo Adamo fatto di polvere del suolo, che attende il respiro del Creatore per essere vivo.

Il segno delle ceneri, dunque, è come una ripartenza verso l'azione di Dio in noi.

Ricordati che sei cenere, ma con dentro il progetto di Dio. Le ceneri sono semplici. Sono la semplificazione finale delle cose che rimane alla fine della vita, ma sono anche una ripartenza: sparse sulla terra, la rendono più fertile: ti ricordano non tanto che devi morire, ma che devi essere semplice e fecondo. Credi nell'amore che Dio ha per te.